

Riassunto

La competizione interspecifica con il Daino *Dama dama* riduce la qualità dell'habitat per il Capriolo italico *Capreolus capreolus italicus*

Recenti lavori di genetica hanno dimostrato che le popolazioni originali di Capriolo nell'Italia centromeridionale sono da considerarsi una sottospecie distinta (*Capreolus capreolus italicus*). Dal 1988, una popolazione di questa sottospecie, a rischio di conservazione, è stata monitorata nella Riserva Presidenziale di Castelporziano, nei pressi di Roma. Nel 2000 è stato osservato un repentino crollo di questa popolazione, che può severamente minacciare la sua conservazione nel medio periodo. In questo lavoro abbiamo considerato l'ipotesi che la competizione con il Daino sia la principale causa del suo declino. Utilizzando una metodologia innovativa, abbiamo costruito un modello della distribuzione spaziale della densità dei daini e dimostrato (i) che la qualità dell'habitat per il Capriolo è una funzione inversa della densità dei daini, (ii) che la separazione di habitat tra le due specie aumenta in funzione della densità dei daini e che – utilizzando sistemi di equazioni strutturali – (iii) la densità dei daini spiega le variazioni osservate delle dimensioni e della qualità dell'area familiare dei capriolo radiocollariati, meglio della composizione di habitat. Quest'analisi è stata la prima a documentare come la competizione interspecifica possa influenzare il comportamento spaziale di un Cervide, così da determinare tratti fenotipici di bassa qualità nel competitore meno efficiente. Per conservare questa popolazione sarà necessario (a) proseguire nell'attività, già intrapresa, di riduzione del numero di daini, (b) promuovere una gestione ambientale che riduca la competizione tra le due specie e (c) proseguire un attento monitoraggio delle due specie.